

Tempo, Storia, Mondo

La nostra navicella è formata da robuste pareti di acciaio inossidabile e uranio. Il tetto è in diamante, indistruttibile, anche se una parte è leggermente ammaccata, ricordo della disastrosa guerra contro i Sykloniani.

Sopra le nostre teste possiamo ammirare lo spazio in tutto il suo splendore: l'appartato Plutone, i grandiosi anelli di Giove e di Saturno, i rossi vulcani di Marte...

Tutta questa bellezza e quest'immensità mi trasportano in sogni ad occhi aperti, e mi fanno immaginare il momento in cui io e i miei compagni torneremo in patria vincitori, e tutto il pianeta ci acclamerà: noi, i conquistatori dello spazio, i padroni dell'intero universo...

Un rumore improvviso fa dissolvere la scena gloriosa che si era formata davanti ai miei occhi e mi riporta alla realtà: è il mio compagno Zorf, che sta picchiettando con le sue lunghe dodici dita sulla mia spalla.

«Xon? Ci sei, amico? C'è stato un guasto, il navigatore spaziale è danneggiato. Comunque non sarà un problema, perché ormai siamo arrivati.»

«È questo il pianeta che dobbiamo conquistare?» gli chiedo.

«Calmo» dice lui «le truppe sono ancora distanti anni luce. Ogni cosa al suo tempo. Il nostro compito adesso è studiare la vita e le tattiche del nostro nemico, per poterlo sottomettere con facilità.»

Ecco, adesso la navicella è pronta ad atterrare.

Dopo un arrivo avventuroso cerchiamo di ambientarci sul pianeta che, da quanto ho capito, si chiama Terra.

Siamo stati inviati qui perché dobbiamo carpire più informazioni possibili sulla vita dei suoi abitanti, per fare ciò ci travestiremo da umani.

Hanno un'orribile pelle rosa e liscia, perciò devono coprirsi con stoffe colorate, sulla loro testa crescono lunghi fili sottili e sono privi di artigli.

A mio parere sono molto vulnerabili, però, da quanto vedo, sono loro che comandano sul pianeta e hanno il controllo delle altre specie, le sfruttano a loro favore.

Oggi, durante un primo giro di ispezione, ho visto un umano camminare tenen-

do un animaletto peloso a quattro zampe legato ad una corda.

Che assurdit !

Hanno delle usanze davvero strane!

Gli individui pi  piccoli vengono raccolti in grandi edifici chiamati scuole, dove imparano a comunicare e studiano la storia del loro pianeta.

Secondo me   quello che dovremmo fare anche noi: conoscere ci  che   successo in passato per capire come agire in futuro.

Con il nostro traduttore linguistico intergalattico ci introduciamo in un edificio di raccolta e catalogazione dei libri (raccoltori pieni di fogli di carta ricoperti di scritte) chiamato biblioteca e leggiamo alcuni volumi della sezione "storia".

Che scoperte che facciamo!

Questi popoli fanno la guerra da migliaia di anni e si sono evoluti solamente nel fatto che prima si lanciavano le pietre e ora le bombe.

Alessandro Magno, Giulio Cesare, Napoleone Bonaparte, Adolf Hitler sono alcuni dei nomi dei personaggi che hanno fatto la storia del pianeta Terra, una storia di rabbia e di sangue.

Nella biblioteca, per , troviamo anche dei libri che parlano di qualcosa che sul nostro pianeta non abbiamo mai considerato: la pace.

Qui ci sono persino delle associazioni che si occupano di creare e mantenere armonia fra tutti gli abitanti.

Secondo un certo Gandhi, "il giorno in cui il potere dell'amore superer  l'amore per il potere, il mondo potr  scoprire la pace".

  un'idea innovativa molto interessante, una vera e propria rivoluzione!

Noi finora eravamo preoccupati solamente di espanderci e conquistare popoli e territori, ma se ci fossimo sbagliati?

Corro dal mio amico Zorf, ho urgenza di parlargli.

«Zorf, dobbiamo subito tornare a casa, non c'  tempo da perdere!»

«Ma come, siamo appena arrivati! Cos'  successo? Siamo stati scoperti?»

«No, sono io che ho scoperto qualcosa di molto importante: abbiamo totalmente sbagliato a pensare che pi  conquiste faremo e pi  saremo felici.

Dobbiamo cercare invece di vivere al meglio il tempo che abbiamo, senza sprecarlo con la guerra.»

«E i nostri progetti di conquista? Non dovevamo diventare i padroni dell'universo?»

«No, ti sbagli. Le vere conquiste sono interiori: se vogliamo cambiare la nostra storia e vivere in un mondo migliore, dobbiamo essere capaci di costruire la pace dentro di noi.»